



Da sinistra: Francesco De Girolamo, Emilio Verrengia Maria Carmela Caré

LA REALIZZAZIONE di un santuario mariano, a Paravati (VV) è il progetto che la fondazione "Cuore Immacolato di Maria Rifugio

delle Anime" persegue, ormai, da 15 anni. Con il patrocinio della Provincia di Catanzaro, i cenacoli di preghiera hanno allestito, per il

## In via Fontana vecchia una mostra dedicata al santuario di Paravati

quarto anno consecutivo, presso il centro di Aggregazione Giovanile di Via Fontana Vecchia, una ricca esposizione il cui ricavato sarà devoluto alla costruzione della santuario di Paravati. La costruzione di una chiesa, destinata ad essere un faro di luce per la Calabria e per il mondo, era stata preannunciata, nel 1944, dalla Madonna a Natuzza Evolo, l'umile ed, al contempo, straordinaria 'mamma spirituale' alla quale il Signore 60 anni, or sono, affidava la cura delle anime. Dal costume tipico di Tiriolo alle stole

impresiosite da ricami, dagli asciugamani, tessuti al telaio alle tovaglie da tavola in lino e chiacchierino, dagli angeli in swaroscki ed argento ai gioielli in vetro di Murano, con foglia oro, realizzati, questi ultimi, da Teresa Mingrone; una varietà di manufatti, insomma, tutti di gran pregio, ha monopolizzato l'attenzione dei presenti in sala.

«Levento -dice il consigliere provinciale, Emilio Verrengia, coniuga il momento spirituale con quello di riscoperta del lavoro dei nostri artigiani e, dunque, delle tradizio-

ni calabresi».

La mostra, che si protrarrà fino al dieci dicembre, prevede, sabato 9, l'estrazione di alcuni premi: in palio un Bambin Gesù delle dimensioni di 50 cm, un presepe artistico, ed, infine, un bracciale, prodotto dall'orafo, Gerardo Sacco; visitatela, pertanto, in numerosi.

«La fondazione è impegnata a realizzare un santuario, dedicato al Cuore Immacolato di Maria Rifugio delle Anime -ha affermato Maria Carmela Caré, coordinatrice dei cenacoli di preghiera (gruppi di fedeli, nati per volere divino e formati, anche, solo, da due, tre persone) di Catanzaro-; essi costituiscono -ha proseguito- vera e propria catena d'amore, nell'ambito della comunità parrocchiale

**Elena Marchese**